

CITTA' DI TORINO
PROPOSTA DI PARERE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE
10 "MIRAFIORI SUD"

OGGETTO: C.10 - PARERE SU: "BILANCIO DI PREVISIONE 2002. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2002-2004".

Il Presidente Maurizio TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della I^a Commissione Claudio LUBATTI, riferisce:

Con nota prot. n. 15 del 1-2-2002, il Servizio Centrale Risorse Finanziarie ha richiesto l'espressione di parere ai sensi dell'art. 43 comma 3 - del Regolamento sul Decentramento in merito al "Bilancio di Previsione 2002. Relazione previsionale e programmatica. Bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004".

Il Comune ha pertanto predisposto detti documenti e li ha trasmessi in copia alle Circoscrizioni, invitandole ad esprimere il proprio parere previsto dall'art. 58 dello Statuto della Città e dall'art. 43 punto C del Regolamento sul Decentramento, prima di presentarli e discuterli in Consiglio Comunale.

Inoltre in data 5/2/02 la Civica Amministrazione ha proceduto a richiedere, ed ha ottenuto dalla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione l'abbreviazione dei termini per l'espressione di detto parere per il quale è stato fissato come termine ultimo la data del 25/2/02.

Occorre premettere, come già indicato nei pareri espressi negli anni precedenti, che il processo di decentramento dal Comune alle Circoscrizioni continua a procedere lentamente.

Occorre evidenziare che, per il decentramento della manutenzione ordinaria del suolo e del verde pubblico, l'inserimento al momento di un solo geometra di quartiere all'interno della pianta organica di ogni singola Circoscrizione non soddisfa pienamente l'esigenza di costituire un vero e proprio ufficio tecnico circoscrizionale. Risulta, di conseguenza, necessaria l'istituzione di una posizione organizzativa di tipo tecnico alla quale risponda il nuovo ufficio circoscrizionale che dovrà comprendere anche un secondo geometra, in base agli impegni assunti in tal senso da parte del Direttore Generale della Città di Torino.

Solo soddisfacendo anche questa condizione l'auspicio che la nuova Amministrazione assuma con maggior vigore l'obiettivo del decentramento delle funzioni riconosciute dallo Statuto comunale alle Circoscrizioni potrà ritenersi effettivamente realizzato.

Si ribadisce in questa sede la richiesta, più volte formulata, dell'istituzione dell'ufficio decentrato di ragioneria, al fine di ridurre la dipendenza, ed i tempi conseguenti delle circoscrizioni dal Servizio Centrale Risorse Finanziarie.

La Giunta Circoscrizionale riunitasi in data 13/02/02, dopo la discussione avvenuta in I Commissione il 12/02/02, propone un parere favorevole sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2002 del Comune, sulla relazione previsionale e programmatica e sul Bilancio Pluriennale 2002-2004.

BILANCIO DI PREVISIONE DELLA CITTA' DI TORINO PER L'ESERCIZIO 2002

Si ritiene di esprimere un parere favorevole.

Il quadro normativo che disciplina la finanza locale continua ad essere ancora incerto e talvolta contraddittorio, il D.L.vo 504/92 ha previsto, unitamente all'introduzione dell'autonomia impositiva anche il progressivo disimpegno dello Stato nei trasferimenti agli Enti Locali.

La progressiva riduzione dei trasferimenti sarà gradualmente compensata dal gettito dei tributi locali, primo fra tutti l'ICI, le cui fonti d'entrata non sono però elastiche rispetto ad altre variabili economiche come il prodotto interno lordo ed il tasso d'inflazione. Il Bilancio di Previsione 2002 è stato impostato tenendo conto di tre vincoli: la crescente rigidità delle componenti di spesa, la difficoltà di espansione delle risorse e la volontà di evitare aumenti non giustificati della pressione fiscale e/o tagli rilevanti ai servizi. Nonostante queste difficoltà lo stato finanziario della Città di Torino è andato ulteriormente migliorando, l'Amministrazione infatti dal 1997 si è aggiudicata una valutazione pari alla doppia A da parte di Standard and Poor, che è una delle più accreditate agenzie internazionali di rating. La Legge Finanziaria 2002 penalizza gravemente gli Enti Locali, infatti, l'art. 24 (Patto di Stabilità) ha reintrodotto il concetto di tetto di spesa in quanto, al comma 1°, testualmente recita: "... per l'anno 2002 il complesso delle spese correnti, al netto delle spese per interessi passivi e di quelle finanziate da programmi comunitari, non può superare l'ammontare degli impegni assunti a tale titolo nell'anno 2000 aumentato del 6%". Per il 2002 i Comuni con oltre 5.000 abitanti non potranno prevedere un disavanzo superiore a quello del 2000 aumentato del 2,5%. Gli impegni ed i pagamenti in parte corrente non potranno avere un incremento superiore al 6% rispetto al rendiconto dell'anno 2000. La Legge finanziaria del 2002 prevede inoltre che, qualora il comune non rispetti il limite concernente la percentuale di incremento applicabile al complesso dei pagamenti per spesa corrente, l'importo dei trasferimenti ad esso spettante sarà ulteriormente ridotto in misura pari alla differenza tra l'obiettivo assegnato ed il risultato effettivamente conseguito. La Legge Finanziaria 2002 ha introdotto un ulteriore limite costituito dal divieto di procedere ad assunzioni di personale qualora non siano state rispettate le disposizioni relative al Patto di Stabilità interno per l'anno 2001.

Il risultato più importante conseguito dai comuni con la Legge finanziaria 2001, confermato dalla finanziaria 2002, è relativo ad una compartecipazione al gettito IRPEF del 4,5% a partire dal 2002, alla quale corrisponde però una pari riduzione dei trasferimenti erariali garantendo agli Enti Locali delle risorse finanziarie la cui dinamica dipende dall'evoluzione della base imponibile IRPEF e non da decisioni annuali del governo centrale. I trasferimenti erariali a favore degli Enti Locali vengono ridotti di circa 651 milioni di euro nel triennio: il comma 7 dell'art. 17 della Legge Finanziaria 2002 stabilisce che i trasferimenti erariali saranno ridotti progressivamente dell'1% nel 2002, del 2% nel 2003 e del 3% nel 2004.

L'aumento dell'addizionale comunale sull'IRPEF dallo 0,1% allo 0,3% e della tassa smaltimento rifiuti

urbani (TARSU) che prevede un abbattimento degli incrementi tariffari risultanti dall'applicazione del full-cost fino all'80% generalizzato su tutte le categorie, salvo che per le abitazioni (per le quali l'abbattimento giunge fino al 95%) e per gli ambulanti alimentari delle aree mercatali (per i quali l'abbattimento è previsto all'82%), consente di ampliare la base di finanziamento autonomo e strutturale del Comune finalizzandolo sia al sostegno dell'offerta dei servizi comunali sia alla sostituzione, fra le entrate correnti di risorse permanenti e strutturali al posto di precedenti risorse che avevano natura transitoria o straordinaria.

Sul fronte della posizione delle risorse, la Città di Torino prosegue nel 2002 l'attività finalizzata alla sempre più precisa individuazione di tutti i soggetti passivi di imposta ed al recupero parziale o totale dei diversi tributi.

In applicazione della Legge finanziaria 1999 con deliberazione della Giunta comunale del 27/03/00 la Città di Torino ha adottato un Piano quinquennale di rientro del debito che prevede una riduzione del 10% nel corso del quinquennio del rapporto debito/PIL. L'Amministrazione comunale ha esaminato diverse modalità di gestione attiva del proprio indebitamento, con l'intento di ridefinire le condizioni complessive delle operazioni in essere che hanno contribuito in tal modo ad acquisire risorse con una minore spesa di ammortamento di 6,7 milioni di euro ed un'entrata per proventi di operazioni finanziarie di 15 milioni di euro, a compensazione degli interessi passivi definiti nei contratti originari.

Il Bilancio Economico 2002 per la parte entrate ammonta a 1.171.130.351 euro al netto dei trasferimenti regionali all'Azienda Torinese Mobilità, il confronto del complesso delle entrate correnti dell'anno 2002 con quelle definitivamente previste per il 2001, pone in evidenza un decremento dello 0,4%. Il complesso delle entrate tributarie rappresenta circa il 33% del totale delle entrate con un incremento, per questa parte, del 7,2% determinato essenzialmente dall'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF dallo 0,1 allo 0,3% e dalla manovra TARSU che ha come obiettivo di fondo il progressivo avvicinamento all'applicazione del decreto Ronchi che impone, entro il 2005, la copertura totale dei costi dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La Città di Torino per il 2002 ritiene di ridurre di mezzo punto l'aliquota ICI sulla prima casa, stabilendo in 120 euro su base annua la detrazione per la stessa. Sarà invece aumentata di mezzo punto l'aliquota sugli altri fabbricati del gruppo catastale A, sulle aree fabbricabili e sui terreni agricoli, non modificando l'aliquota attuale sui fabbricati dei gruppi catastali B - C e D come misura non disincentivante lo sviluppo delle attività economiche

Per i diritti sulle pubbliche affissioni per il 2002 vengono confermate le tariffe applicate nel 2001; il canone di installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) sono aumentati del solo tasso di inflazione programmato previsto dal D.P.E.F. 2002/2006 pari all'1,7%.

Il complesso dei trasferimenti erariali, regionali e di altri Enti Pubblici, prevede un decremento del 3,6%. Le entrate extratributarie segnano un incremento rispetto al 2001 dell'1,8%.

Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale subiscono in generale, incrementi parametrati all'inflazione con l'eccezione delle rette relative ai presidi residenziali per anziani che vengono variate mediamente del 10% al fine di avviare il processo di un progressivo e graduale adeguamento alle tariffe

previste dalle deliberazioni della Regione Piemonte.

Nel confronto dell'ammontare complessivo di entrata e di spesa dei servizi pubblici a domanda individuale risulta una percentuale del 43,60% di copertura dei costi.

Nel loro complesso le spese del bilancio Preventivo economico 2002 ammontano a 1.171.130.351 euro al netto dei trasferimenti regionali all'Azienda Torinese Mobilità.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio, sul lato della spesa, sono rappresentati dal costo del personale e dal rimborso dei mutui. Il costo del personale rappresenta il 31,7% del totale delle spese correnti; il ricorso al credito è costituito principalmente da finanziamento onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Il comparto degli oneri per l'ammortamento dei mutui necessita di 185,5 milioni di euro e quello per le spese del personale dipendente di altri 371,2 milioni di euro per un totale di 556,7 milioni di euro. Pertanto la parte di risorse destinabili alla spesa per beni e servizi è di 614,4 milioni di euro.

BILANCIO PLURIENNALE 2002/2004

Si ritiene di esprimere un parere favorevole.

La riforma della finanza pubblica prevista dalla finanziaria 2001 circa la compartecipazione degli Enti Locali al gettito IRPEF a partire dal corrente anno 2002 consente, nonostante i provvedimenti contenuti nella Legge finanziaria 2002, un cauto ottimismo in quanto, data la dinamica piuttosto vivace della base imponibile IRPEF, si prevede che le risorse complessive acquisibili dai Comuni indipendentemente dai trasferimenti erariali possano aumentare ad un ritmo più rapido di quello degli anni passati. Considerata al momento l'indeterminatezza della ripartizione delle somme aggiuntive conseguenti all'addizionale IRPEF, al fine di non comprimere maggiori esigenze di spesa negli anni 2003/2004, si rende necessario prevedere un aumento dell'addizionale IRPEF pari allo 0,2% nel 2003.

L'aliquota dell'ICI, se non interverrà nel 2002 una riforma strutturale della finanza locale, subirà, diversamente dall'anno in corso, un incremento nel 2003.

Il gettito della tassa smaltimento rifiuti, a causa della sua prossima trasformazione in tariffa, subirà un incremento rispettivamente del 4% nel 2003; la Legge Finanziaria 2000 ha rinviato al 2005 (per il comune di Torino) l'applicazione piena della tariffa.

Il progetto di anagrafe tributaria comunale consentirà di ridurre al minimo l'evasione fiscale, si tratta di un progetto complesso che richiede tempi non brevi ed i cui effetti hanno già prodotto significativi risultati che protrarranno la loro efficacia nel triennio 2002/2004.

Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale subiranno meri incrementi indicizzati all'inflazione. Infine proseguirà la politica di riduzione dello stock del debito attraverso ulteriori dismissioni patrimoniali al fine di liberare nuove risorse e rispettare il Patto di Stabilità.

L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio comunale è previsto per circa 26 milioni di euro rispettivamente nel 2003 e nel 2004.

Infine proseguirà la politica di riduzione dello stop del debito attraverso ulteriori dismissioni patrimoniali al fine di liberare nuove risorse e rispettare il Patto di Stabilità.

Sul versante delle spese gli oneri per il personale saranno incrementati per gli anni 2003/2004 per

finanziare il nuovo Contratto Nazionale di lavoro. Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti programmati nell'anno 2002 e dei disavanzi ATM è prevista la possibilità di emettere nuovi BOC per circa 300 milioni di euro, il cui ammortamento decorrerà dal 2003 e di stipulare mutui per circa 500 milioni di euro, le cui rate di ammortamento saranno differite all'anno 2004 al fine di far decorrere le spese di ammortamento dal momento dell'effettivo utilizzo delle somme mutate, pur prevedendo gli eventuali interessi di preammortamento. Per l'anno 2003 è prevista una estinzione di mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare di circa 150 milioni di euro da attuarsi con dismissioni patrimoniali.

E' stato inoltre previsto un contributo annuale alla Satti S.p.a., soggetto attuatore della linea 1 della metropolitana automatica di Torino, come rimborso della quota della rata di ammortamento corrispondente alla parte del finanziamento a carico del Comune di Torino sul mutuo che la Società contrarrà con la Cassa Depositi e Prestiti.

BILANCIO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI DISAGGREGATO PER CIRCOSCRIZIONE

Si ritiene di esprimere un parere favorevole .

L'anno in corso si configura come un periodo significativo per la vita del nostro quartiere per il numero di cantieri aperti. Tra i più significativi possono senz'altro essere ricordati:

- il completamento, entro l'estate, delle opere di urbanizzazione primaria atte a consentire il trasferimento della manifestazione Experimenta (opere necessarie alla sistemazione dei sottoservizi, illuminazione pubblica, opere di arredo urbano e per il verde, realizzazione di una nuova recinzione, ecc.) con la predisposizione dell'ingresso dal civico 104 di Via Onorato Vigliani. La firma della convenzione per la realizzazione della manifestazione, tra la Città di Torino e la Regione Piemonte, è prevista nel prossimo mese di marzo. L'apertura della manifestazione a Mirafiori è programmata per il 2004;
- la ristrutturazione dell'ex CFP Lanza e Porceddu al fine di collocarvi il CST di Via Monastir ed un secondo CST, oltrechè altri servizi circoscrizionali (n. 2 sale polivalenti e servizi per l'adiacente campo per il gioco calcio) fine lavori previsto entro l'estate;
- la prosecuzione del primo lotto del PRIU La Grangia con il completamento della ricostruzione della cascina omonima destinata principalmente a centro commerciale;
- completamento dell'ambito Imperia-Portofino con la realizzazione della nuova sede della locale bocciofila, la realizzazione e copertura di nuovi campi da bocce e della circostante area a verde attrezzato, conclusione cantiere entro la prossima estate;
- la demolizione dell'ex edificio scolastico Salvemini succursale di Via Monteponi 57/60;
- la realizzazione del parcheggio di interscambio Caio Mario con contributi della L. 122/89 (importo 7 miliardi circa);
- il restauro conservativo del Mausoleo della Bela Rosin per il quale sono stati previsti 5,5 miliardi nell'anno 2001, prevedendone l'apertura del cantiere nella prossima primavera;
- la riqualificazione del cortile scolastico dell'ex scuola Cesare Pavese, l'apertura del cantiere è prevista nella prossima primavera;
- la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica dell'interno 493 di corso Unione sovietica

(cantiere previsto entro l'estate 2002) e del piazzale antistante il Mausoleo della Bela Rosin con rinnovo e potenziamento dell'impianto esistente dell'intera strada Castello di Mirafiori (la realizzazione di quest'ultimo intervento è prevista nel 2003).

A questi interventi si aggiungono alcuni miglioramenti significativi della viabilità pubblica che troveranno una loro realizzazione in questi mesi, ad esempio la risistemazione della viabilità del tratto di Via Pisacane compreso tra le vie Artom e Millelire, l'ampliamento della via Torrazza Piemonte nella sua parte terminale e la nuova sistemazione di strada del Portone (investimento di 516.000 euro anno 2002).

Nel Bilancio triennale degli investimenti per le Opere Pubbliche, negli anni 2002/2004, hanno in particolare una propria significatività, i seguenti investimenti:

- la realizzazione di un bocciodromo con sei campi coperti presso l'impianto sportivo di via Plava 66 per un importo di 1.100.000 euro di investimenti previsti nell'anno 2002;
- la realizzazione della nuova Via Monte Sei Busi per un importo di circa 620.000 euro previsti nell'anno 2004;
- l'abbattimento del prefabbricato di via Monastir (attuale sede CST ed ex sede Servizi socio-ass.li) con la progettazione di P.zza Monastir attraverso gli strumenti dell'urbanistica partecipata, importo previsto 413.000 euro nell'anno 2002;
- l'avvio del Parco delle sponde del Sangone con un primo intervento di riqualificazione per un importo di 2.539.000 euro di investimenti previsti nel 2003;
- la realizzazione del progetto di riqualificazione del PRU Artom Parco Colonnati nord e dei parcheggi Artom nord a servizio di Experimenta (importo complessivo circa 1.874.000 euro) anno 2002;
- il completamento dell'impianto sportivo di Via Monteponi con la realizzazione di una tribuna e relativi servizi e di un campo di calcetto (importo circa 516.000 euro) anno 2003;
- l'inserimento dell'area dell'ex Capuana nel progetto Torino cento piazze, con la previsione della realizzazione di un parcheggio interrato da realizzarsi da parte dell'ATM con i fondi della Legge Tonioli, anno 2003 previsione investimenti 1.549.000. euro;
- manutenzione straordinaria della scuola elementare Salvemini succursale di piazzetta Jona 4 con la bonifica della copertura dell'edificio, importo previsto 368.000 euro anno 2002.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

di esprimere i seguenti pareri:

- 1) Bilancio di Previsione per l'esercizio 2002: PARERE FAVOREVOLE.
- 2) Bilancio Pluriennale 2002/2004: PARERE FAVOREVOLE.
- 3) Bilancio Pluriennale degli Investimenti disaggregato per Circostrizione: PARERE FAVOREVOLE.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Il Presidente durante la discussione espelle il Consigliere Rastelli, consentendogli di rientrare in aula prima di porre in votazione la proposta di parere.

Al momento della votazione escono fuori aula i Consiglieri: Calella, Deiana, Infelise, Minutello, Perillo, Regalbutto, Reverdito e Tessitore.

Il Consiglio di Circostrizione, con votazione palese per alzata di mano proclama il seguente esito:

PRESENTI	N. 16
VOTANTI	N. 16
FAVOREVOLI	N. 12
CONTRARI	N. 4
ASTENUTI	N. //

Il Consiglio di Circostrizione

DELIBERA

di esprimere i seguenti pareri:

- 1) Bilancio di Previsione per l'esercizio 2002: PARERE FAVOREVOLE.
- 2) Bilancio Pluriennale 2002/2004: PARERE FAVOREVOLE.
- 3) Bilancio Pluriennale degli Investimenti disaggregato per Circostrizione: PARERE FAVOREVOLE.

Il presente provvedimento non comporta spesa.
